



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli.

Anno XIV – Numero 2949

Venerdì 12 Dicembre 2025 – S. Damaso Papa

Proverbia dī oggi.....

'A meglio parola è chela ca nun se dice'

La «frequenza Sessuale ottimale» esiste? Sì, almeno rispetto al rischio di depressione

Uno studio su adulti Usa ha calcolato il n. di volte alla settimana che coincide con una minore incidenza di sintomi depressivi. Farlo di più non aumentava i benefici relativi

Quante volte bisognerebbe fare l'amore alla settimana?

Esiste scientificamente una frequenza sessuale ottimale?

Secondo gli studiosi la risposta è sì, almeno per quanto riguarda il contrasto alla depressione.

È universalmente riconosciuto che l'**attività sessuale** offra notevoli **benefici** per la **salute fisica**:

- la pratica è associata al rilascio di **endorfine** e di altri neurotrasmettitori noti per migliorare l'**umore**;
- ma il ruolo del sesso rispetto al benessere psichico-emotivo è stato meno studiato.



Lo hanno fatto i ricercatori che hanno pubblicato i dati sulla rivista scientifica *Journal of Affective Disorders*.

I RISULTATI dello STUDIO E IL NUMERO «MAGICO» Gli scienziati hanno trovato una chiara relazione tra sesso e minor rischio di depressione e anche un numero che indicava una frequenza sessuale «ottimale»:

- le persone che hanno dichiarato di avere rapporti sessuali **almeno 1 volta a settimana** avevano probabilità significativamente inferiori di depressione rispetto a coloro che avevano rapporti sessuali meno di una volta al mese.

Nello specifico, il **numero «magico» era di 1-2 volte** la settimana, che era associato a una **riduzione del 24%** delle probabilità di depressione. L'analisi ha rivelato anche quello che è stato descritto come «effetto saturazione»: i benefici psicologici del sesso sembrano raggiungere il **picco** a una frequenza compresa tra **52 e 103 volte all'anno**, ovvero proprio una o due volte a settimana. **Aumentare la frequenza sessuale** oltre questo intervallo **non sembrava offrire ulteriore beneficio (contro la depressione)**.

NON DIMOSTRATA RELAZIONE CAUSALE

Lo studio era osservazionale, di conseguenza i ricercatori non sono stati in grado di determinare se la ridotta frequenza sessuale portasse alla depressione, o se fosse la depressione a comportare una riduzione dell'attività sessuale. L'utilità della ricerca, sostengono gli autori, è che potrebbe spingere gli operatori sanitari a includere il benessere sessuale nelle valutazioni della salute mentale. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

Perché l'ALCOL fa così male al nostro Organismo?

Gli umani consumano alcol da tempi relativamente recenti: le nostre cellule non hanno "imparato" a gestirlo in modo efficiente e il nostro organismo non lo metabolizza.

L'etanolo è stato introdotto nella nostra dieta in tempi relativamente recenti:

- *per questo la presenza di alcol nel corpo umano perturba fortemente il metabolismo cellulare e danneggia l'organismo in vari modi.*



Fegato al lavoro.

Una volta ingerito, l'etanolo arriva allo **stomaco** e **all'intestino** e, attraverso il circolo sanguigno, **raggiunge il fegato**, che può inattivarne circa il 90% nell'arco di qualche ora (il tempo dipende dalla quantità ingerita e da fattori individuali); il resto **viene eliminato con l'urina, le feci, il respiro e il sudore**.

Finché le cellule epatiche non hanno completato il lavoro, l'alcol continua però a circolare nel sangue, risultando **particolarmente tossico**, oltre che per il **fegato** stesso, anche per **cervello, pancreas, muscolo cardiaco** e altri tessuti.

La chimica del nostro corpo.

Nelle cellule, l'etanolo è ossidato principalmente da un enzima chiamato alcol deidrogenasi e, in misura minore, dalla catalasi.

Se però è presente in quantità massicce, in questo processo interviene anche un terzo enzima: il citocromo P450-2E1.

Tutte queste reazioni producono acetaldeide, che è una **sostanza altamente tossica e cancerogena**.

Per disfarsene, interviene quindi un altro enzima, l'aldeide deidrogenasi, che la trasforma in acetato. Questo è infine convertito in una molecola chiamata *acetilcoenzima-A*, che entra in vari processi biochimici.

Perché è così nocivo?

La nocività dell'alcol dipende da diversi fattori. Infatti, la sua presenza – e quella delle molecole che derivano dalla sua degradazione – monopolizza l'intera cellula e interferisce sul metabolismo energetico e su quello di proteine e grassi.

Molti degli effetti tossici sono però dati dall'acetaldeide: poiché il fegato non riesce a smaltirla tutta, ne rilascia una parte nel circolo sanguigno, consentendole così di raggiungere numerosi altri organi. Infine, **l'etanolo penetra con facilità nel cervello** modificando l'attività nervosa di circuiti importanti, come quelli che presiedono al movimento, all'equilibrio e alle emozioni.

Da qui, appunto, quelli che percepiamo come **i sintomi dell'ubriachezza**.

La scienza della sbronza. Accanto alle alterazioni del comportamento, la sbornia può causare malesseri come **nausea, diarrea, mal di testa, stanchezza** e altro, che si protraggono nelle 24 ore successive alla bevuta.

A dispetto di quanto si legge online, non esistono rimedi efficaci per "farsela passare".

Bere acqua può dare sollievo (perché l'etanolo stimola la diuresi, causando disidratazione), ma per il resto bisogna solo aspettare. I medici invece **sconsigliano fortemente di assumere paracetamolo**, che unito all'alcol può danneggiare ulteriormente il fegato. (*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

LO SPORT, QUANDO È AMICO E QUANDO NEMICO DEL CUORE

Attività fisiche prolungate nel tempo: i benefici a livello cardiaco crescono fino a una determinata soglia oltre la quale si mantengono stabili o addirittura decrescono

Gli atleti professionisti non sono i soli a **mettere alla prova il muscolo cardiaco con sforzi intensi e prolungati**. Il moltiplicarsi di discipline ad altissima intensità fa sì che anche gli **appassionati di fitness** finiscano per far pompare il proprio cuore alla massima potenza, mentre fuori dalle palestre spopolano gli iscritti alle gare di maratona e triathlon.

Ma gli sport troppo intensi o prolungati nel tempo possono mettere a rischio la salute del cuore?

La risposta arriva da una ricerca pubblicata sulla rivista *Physiological Review*, che per la prima volta ha passato in rassegna i numerosi studi scientifici effettuati negli anni, relativi al legame tra salute del cuore e sforzi fisici prolungati, mettendo in evidenza la complessità del tema e le potenziali implicazioni per chi ama spingere il fisico oltre i limiti.



Sport e salute: una relazione «non» lineare

Secondo l'autore dello studio, decine di studi clinici effettuati negli anni hanno dimostrato che l'esercizio fisico, anche se prolungato, ha degli **evidenti effetti benefici sulla salute del cuore**, tuttavia la relazione grafica tra la quantità di sport e di benessere cardiovascolare non appare lineare, bensì forma una curva «a campana»: significa che i benefici dell'attività fisica a livello cardiaco crescono fino a una determinata soglia oltre la quale si mantengono stabili o addirittura decrescono, a seconda delle persone. In conclusione, **lo sforzo fisico molto intenso e prolungato nel tempo non è indicato per tutti ed è importante conoscere a fondo le proprie caratteristiche fisiche** per non incorrere in potenziali rischi, mantenendo ben alta la soglia di attenzione su alcuni campanelli di allarme.

Quali sono i rischi per alcuni soggetti : Ma in che modo l'attività fisica intensa può costituire un rischio per il cuore? Gli autori dello studio scrivono che l'attività fisica prolungata induce «profondi cambiamenti nella struttura e nella fisiologia cardiaca». Durante uno sforzo intenso, infatti, i ventricoli cardiaci si dilatano e **le cellule del cuore liberano nel sangue proteine** che, in alcune circostanze, possono rappresentare un segnale di allarme di un imminente attacco cardiaco. Sebbene queste modificazioni siano del tutto normali in chi fa molto sport, favorendo anzi il miglioramento delle performance, possono tuttavia rappresentare un serio pericolo in alcune classi di soggetti, come per chi soffre di aterosclerosi o di disturbi cardiaci congeniti.

Fare attenzione ai segnali di allarme : Nel caso dell'aterosclerosi, questa rappresenta un disturbo di natura ereditaria caratterizzato dall'**accumulo di placche lipidiche all'interno delle pareti arteriose** e può manifestarsi nei sedentari così come nei maratoneti. Un'attività fisica equilibrata ha un impatto benefico sulla salute dei vasi, tuttavia gli **sforzi molto intensi possono favorire il distacco delle placche lipidiche e un conseguente infarto**. In maniera simile, un elevato livello di attenzione deve essere mantenuto da chi soffre di disturbi cardiaci congeniti, come le **cardiomopatie o la sindrome del QT lungo**, caratterizzata da un'anomalia elettrica del cuore.

La difficoltà è spesso quella di sapere o meno se si è affetti da questi disturbi, per questo è importante che chi svolge attività fisica ad alto livello si sottoponga alle opportune visite di controllo, tenendo l'orecchio ben teso verso eventuali segnali di allarme come **dolori al petto, fiato corto o sensazione di stanchezza eccessiva**. (La Stampa)

SCIENZA E SALUTE

LOMBALGIA: IL SOVRAPPESO CAUSA MAL DI SCHIENA?

La lombalgia è un dolore che interessa la parte inferiore della schiena, situata tra la fine delle costole e i glutei, e può essere invalidante, compromettendo il normale svolgimento delle attività quotidiane.

Spesso, questa condizione si associa a posture scorrette durante la seduta, le quali esercitano stress sui dischi vertebrali. Tra le cause alla base della lombalgia, è importante considerare anche il sovrappeso: l'aumento di peso corporeo, infatti, contribuisce allo stress sulla colonna vertebrale, favorendone l'insorgenza e la persistenza.



QUALI SONO I SINTOMI DELLA LOMBALGIA Il dolore associato alla lombalgia può essere acuto, sordo, bruciante o una combinazione di queste caratteristiche. Può manifestarsi in modo episodico o persistente e può essere correlato o meno a specifiche attività, come sedersi, piegarsi o sollevare oggetti pesanti. In particolare si distingue in: dolore acuto, se dura meno di 6 settimane; dolore subacuto, se persiste tra 6 e 12 settimane; e dolore cronico, se si protrae oltre le 12 settimane.

LE CAUSE DELLA LOMBALGIA Il mal di schiena può essere di origine specifica o non specifica. Nel primo caso, la lombalgia è attribuibile a condizioni mediche sottostanti o a condizioni strutturali della colonna vertebrale. La lombalgia senza causa specifica è invece spesso associata a fattori come postura scorretta e sovraccarico meccanico. Tra le cause possono avversi:

- **Postura:** una postura scorretta quando si è seduti può influenzare negativamente le curve lombari e cervicali della colonna vertebrale, sovraccaricando i legamenti e sollecitando i dischi vertebrali. Questo può portare a un disallineamento delle vertebre e contribuire al dolore lombare. Mantenere una buona postura è essenziale per prevenire il *mal di schiena*.
- **Obesità:** è un fattore che può contribuire al dolore lombare, poiché aumenta lo stress sulla schiena.
- **Ernia del disco:** i dischi intervertebrali, che fungono da cuscinetti tra le vertebre, possono subire lacerazioni o rotture che portano alla protrusione del nucleo interno attraverso il cuscino esterno, comprimendo i nervi spinali e causando dolore severo.
- **Stiramenti muscolari:** gli stiramenti dei muscoli nella parte bassa della schiena si verificano spesso durante movimenti, torsioni e piegamenti e possono provocare dolore acuto e localizzato.
- **Malattia degenerativa del disco:** progressivo deterioramento dei dischi vertebrali con l'invecchiamento
- **Sciatica:** il dolore alla schiena associato alla sciatica deriva dalla compressione o lesione del nervo sciatico, che si estende dalla parte bassa della schiena lungo le gambe. I sintomi possono includere dolore, debolezza, intorpidimento o formicolio.
- **Stenosi spinale:** si verifica quando gli spazi all'interno della colonna vertebrale si restringono, esercitando pressione sul midollo spinale e sulle radici nervose. I sintomi possono peggiorare con l'attività e migliorare piegandosi in avanti.
- **Spondilolistesi:** si verifica quando una vertebra si sposta in avanti rispetto a quella sottostante, comprimendo il midollo spinale o i nervi e causando dolore e debolezza.

Il sovrappeso tra i fattori di rischio del mal di schiena Il dolore alla schiena nelle persone con sovrappeso può essere causato da diverse alterazioni associate a questa condizione. L'aumento del grasso addominale, infatti, può portare a un'inclinazione in avanti della zona lombare, modificando la naturale curva della colonna vertebrale e sottoponendo i dischi intervertebrali e i nervi a uno stress eccessivo. Questo stress sui dischi, che sono i "cuscinetti" posti tra una vertebra e l'altra, può determinare la loro compressione, degenerazione o protrusione. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

VUOI BRUCIARE CALORIE CAMMINANDO? FAI TANTE PAUSE

Lo sapevate? Iniziare una camminata a più riprese fa consumare più calorie rispetto al mantenere il passo quando il corpo è già in movimento.

Se siete assidui camminatori e puntate tutto sul potere *snellente delle passeggiate*, ascoltate questo insolito consiglio: per bruciare più calorie, concedetevi molte pause. Mettere in moto il corpo "da fermo" comporta un maggiore dispendio energetico rispetto al mantenerlo in movimento una volta che è avviato.

Insomma, chi arranca per ore senza mai interrompersi non consuma più calorie rispetto a chi spezza il percorso in più *tranche* distanziate, al contrario.



Lo rivela una ricerca dell'Università Statale di Milano, pubblicata su *Proceedings of the Royal Society B. L'IMPORTANTE È COMINCIARE.*

«Quando dividiamo il percorso in tratti più brevi, utilizziamo più energia e consumiamo più ossigeno per coprire la stessa distanza», spiega Francesco Luciano, ricercatore al Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti dell'Università di Milano e primo autore dello studio. «È come avere un'auto che consuma più carburante durante i primi chilometri rispetto a dopo».

Il suo team ha chiesto a 10 volontari sani di compiere esercizi della durata variabile tra 10 secondi e 4 minuti su uno *stair climber* (un attrezzo da palestra che simula il movimento che facciamo sulle scale) o un tapis roulant, a tre diverse velocità.

LA FATICA DI METTERSI IN MOTO.

Gli scienziati hanno analizzato quanto ossigeno ciascuno consumava nei vari esercizi, un indicatore del consumo energetico e della richiesta metabolica di quel compito.

Hanno così scoperto che per iniziare ciascuna camminata e riscaldare il corpo occorreva più energia - e si bruciavano più calorie - rispetto a quanta ne richiedeva la fase successiva, di mantenimento, della camminata, quando le persone si stavano già muovendo in modo efficiente.

In particolare, camminare o fare "le scale" per mini-sessioni di 10-30 secondi ha richiesto dal 20 al 60% di ossigeno in più che coprire la stessa distanza in un'unica, continua sessione.

Questo perché le calorie spese per camminare vengono investite soprattutto nel dare inizio al movimento.

«Quando iniziamo a camminare, dobbiamo probabilmente sostenere alcuni costi fissi all'inizio della sessione. Partendo da fermi, solo per iniziare a camminare viene consumata una notevole quantità di ossigeno», chiarisce Luciano. Nelle prime fasi della camminata, si è meno efficienti nel convertire ossigeno ed energie in movimento, operazione che in seguito viene più facile:

✓ *per questo, per iniziare, si bruciano più calorie.*

PILLOLE DI SPORT CHE FANNO BENE.

La scoperta rafforza l'idea dei benefici delle brevi sessioni di esercizio (come fare le scale anziché prendere l'ascensore, o concedersi una camminata di qualche minuto a passo vigoroso) per le persone che conducono una vita solitamente sedentaria.

E potrebbe servire a progettare più efficaci e mirati programmi di allenamento per chi abbia una mobilità ridotta. (*Salute, Focus*)

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre



PROGRAMMA

- ❖ Concerto di Natale - Accademia di Canto del Teatro di San Carlo
- ❖ “Granelli di Sabbia” - Stefania Bruno
- ❖ Coro Voci Bianche del Teatro di San Carlo
- ❖ Filmato Caduceo
- ❖ PRESENTAZIONE DELLA CERIMONIA E GIURAMENTO SOLENNE DI GALENO
 - Prof. Vincenzo SANTAGADA - Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
- ❖ INDIRIZZI DI SALUTO
 - On. Gaetano MANFREDI - Sindaco Città Metropolitana di Napoli
 - On. Marcello GEMMATO - Sottosegretario di Stato alla Salute
 - Dr. Michele DI BARI - Prefetto di Napoli
 - S.E.R. Mons. Francesco BENEDUCE - Vescovo Ausiliare di Napoli
 - Prof. Matteo LORITO - Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II
 - On. Roberto FICO - Presidente Regione Campania
- ❖ INTERVENGONO:
 - Prof. Angelo IZZO - Direttore Dip. Farmacia - Università degli Studi di Napoli Federico II
 - Dr. Riccardo Maria IORIO - Presidente Federfarma Napoli
- ❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'oro al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 60 e 50 ANNI DI LAUREA
- ❖ CADUCEO D'ORO 2025:
 - Dr.ssa Ippolita SORRENTINO e Dr. Francesco IMPERADRICE
- ❖ PREMIO alla carriera 2025: Dr. Vincenzo IADEVIAIA
- ❖ PREMIO sul Territorio 2025
 - Associazione dei Volontari “Un Farmaco per tutti”
- ❖ Cerimonia di Consegna delle Medaglie d'argento al Merito Professionale per i Laureati Farmacisti con 40 e 25 ANNI DI LAUREA
- ❖ CONCLUSIONI



MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE *Cerimonia di Consegna*

Con il patrocinio di



Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

60°

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1965)

DE MARINO Ciro

GUACCI Luigi

LISANTI Francesco

TALARICO Antonio

50°

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1975)

ARMANO Paolo

AMMIRATI Michele

BELLI Domenico

BOSCIA Carlo

CUOMO Michele

DELLA CAMERA Vincenzo

D'ISOLA Clementina

IACONO Livia

IOVINO Anna Maria

LA MARCA Paola

LEONE Marina

MAIONE Domenico

MASTRONARDI Giuseppe

MORMONE Rosa

PESOLE Vincenzo

PETRARCA Anna Maria

PISAPIA Aurelia

PORCELLI Cecilia Maria Speranza

VERZE Giovanni

VINGIANI Giovanni

VISONE Giovanni

40

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(*Laureati nell'anno 1985*)

ADDATO Anna

BARBATO Maria

CACCIAPUOTI Clotilde

CARELLA Leda

CARNEVALE Valeria Anna Maria

CIAMPA Simona

CONGEDO Paolo

CONTINO Maria

D'AMELIA Filomena

DE ANGELIS Giuseppina

DEL SORBO Giulia

FICO Raffaella

GIUGLIANO Giuseppina

IACCARINO Caterina

IULIANO Antonio

LANDOLFI Sergio

MAIELLO Massimo

MALANDRINO Mario

MARTINA Tiziana

MORRA Lucio

MUSTO Antonietta

NAPOLITANO Irene

PORPORA Antonia

RICCIARDIELLO Immacolata

RICCIARDIELLO Florinda

RUSSO Maria

SATURNINO Paola

SCALA Daniela

SECCIA Serenella

SICA Lucia

SPAGNOLO Rosa

SPAGNUOLO Loffreda

VALTERONI Antonella

VILLA Giovanni Battista

VILLANO Raimondo

25

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2000)

- ALFANO** Amalia
AMATO Alessandra
AMBROSIO Grazia
BUONONATO Maria
CAPUOZZO Maurizio
CARRATURO Laura
CASILLO Mariateresa
CATAPANO Giuseppina
CATAPANO Corinna Maria
CHIANTESE Carmine
CINQUE Claudia
CINQUEGRANA Crescenzo
CONTE Guglielmo
COPPOLA Assunta
CREDENDINO Antonietta
CUCCURULLO Raffaella
D'AMBROSIO Leonardo
D'AMBROSIO Francesco
DAMIANO Serena
D'ANIELLO Giuseppe
DE ROSA Francesco
DE SANCTIS Fabrizio
DEL VECCHIO Maria Cristina
DI IORIO Pasquale
DI PAOLA Olga
DOTTORINI Marcella
EHLARDO Marina
ESPOSITO Emanuela
FICO Maria Antonella
GIANGRECO Francesca
GIORDANO Lorella Valentina Amore
IACONO Rosa
IANNELLI Maria Rosaria
IOSSA Giuditta Giuseppa
LANZA Roberta
MANNA Paola
MANNA Sonia
MARTINELLI Marco
MASCIELLO Valeria
MONACO Maria
NAPOLITANO Anna
NIGRO Valeria
OREFICE Roberto
PADOVANI Marco
PAGANO Lucia
PAGLIARO Paolo
PARTE Dario
PERILLO Valentina
PERELLA Federica
PERRICCIOLI Armando
PETRELLA Gina
PICCOLO Giovanna
PIROZZI Francesco
PIROZZI Daniela
POPPI Guido
PORZIO Giovanna Maria
RUGGIERO Rosaria
RUSSO ANTONELLA
SCARPELLINO Carla
SCHETTINI Lorenzo
SCOTTO DI SANTOLO Antonella
SPAGNUOLO Sergio
TALARICO Simona
TIGANI Giannetto
TRIMARCO Valentina
TURCIO Paola
VECCHIONE Speranza
VINGIANI Carlo Felice

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

ACERRA Giuseppina
ADDEVICO Maria Grazia
ALAIA Concetta
ALFANO Federica
ALFIERI Carmen
ALLOCCA Annarita
ALOIA Raffaele
AMATO Grazia
AMBRA Maria Gabriella
ANGELINO Laura
ANNUNZIATA Davide
ARCELLO Giuseppina
ARPAIA Maria
ASSANTE Carmela
AURICCHIO Consilia
AVVISATI Aldo
BALZANO Adriana
BARILE Martina
BARIOTTI Salvatore
BARONE Concetta
BARRA Amalia
BELLAFESTA Salvatore
BELMONTE Letizia
BEVILACQUA Mariana
BINDI Carla Lucrezia
BORRELLI Barbara
BORRELLI Veronica
BRANCACCIO Francesca
BRUNO Alessia
CAPASSO Vincenza
CARFORA Maria
CAROTENUTO Luciano
CASTALDO Giovanni Maria
CATERINO Immacolata
CAVALIERE Luigia
CAVALLO Antonio
CECE Anna
CENNAMO Fortuna
CERCIELLO Claudia
CERCIELLO Monica
CHIUMMARELLO Gabriella

CIARAMELLA Rosa Pia
CIOTOLA Chiara
CIPRO Nunzia Giada
COCOZZA Nancy
COPPOLA Assunta
CORCIONE Alessandra
COTTICELLI Maria
COVINO Flavia
COVITO Dalila
CRESCENZO Alessia
CRETELLA Celine
CRISPO Geraldine
CUSENZA Raffaella
D'ACUNZO Annunziata
D'ALESSIO Maria
D'ALESSIO Simone
D'AMORE Amanda Loredana
D'APICE Bianca Agnese
D'ATRI Benito
DALESSIO Isabella
DE FUSCO Raffaele
DE MARINO Antonietta
DE PALMA Pasqualina
DE PASQUALE Serena
DE VIVO Giovanni
DEL GAUDIO Raffaela
DEL GIUDICE Maria Teresa
DEL MASTRO Arianna
DELIZIA Alessia
DI CARLUCCIO Annachiara
DI GIACOMO Alessandra
DUBBIOSO Nunzia
EGRESSO Sonia
ESPOSITO Assunta
ESPOSITO Aureliana
ESPOSITO Fabiana
ESPOSITO Gaia
ESPOSITO Raffaella
FELICELLA Anna
FERRANTE Emilia
FERRARO Annalateria

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE* GIURAMENTO DI GALENO

(*Iscritti nell'anno 2025*)

FERRIGNO Federica	MORRA Noemi
FOMEZ Morena	MOSCARINO Azzurra
FRASCA Mario	NAPOLI Roberta
FRAU Simona	NAPPO Mariarosaria
FRUGGIERO Maddalena	NEGRI Gaetano
GALANO Eugenia	NOTA Grazia
GARGIULO Alessandra	NUCIFERO Chiara
GARGIULO Vincenzo	ONDEGGIA Viviana
GENUA Viviana	PACIELLO Assunta
GERLANDO Maddalena	PAGLIARULO Euplio
GIFFONI Domenico	PALUMBO Anna
GIGLIO Vittoria	PATRIZIO Martina
GIRONE Francesca	PETRONI Emanuela
GRIMALDI Natale	PIETRANICO Claudia
GUANGI Rosaria Cristiana	PINELLI Donato
GUERRIERO Martina	PINTO Federica
IADARESTA Roberta	PIRELLI Alessandra
IERVOLINO Giuseppe	PIROZZI Sabrina
IMPERATORE Riccardo	PORZIO Rosa
IOVENE Mariapia	POSTIGLIONE Benedetta
IPPOLITO Assunta	PUCA Raffaella
LA GATTA Teresa	PULPITO Rossella
LACERENZA Lucio	RAGNO Ludovica
LIGUORI Francesco Giuseppe	RAGOZZINO Rosaria
LISBONA Fabiana	REA Giuseppina
MAISTO Alessandra	RESCIGNO Serena
MANCUSI Teresa	RICCI Ornella Mariagrazia
MANGANELLO Mariapia	ROMANINI ESPOSITO Anna
MARIANELLO Elisa	ROMANO Domenico
MARINO Maria	ROMANO Elvira
MARRONE Agnese	ROMANO Marianna
MARZANO Ilaria	RUSSO Sabrina
MAZZARO Njetta	SABATANO Salvatore Junior
MENTONE Luisa	SACCO Martina
MEZZA Marcella	SAKY Mehnoush
MIELE Rebecca	SALVI Antonio
MOCCIA Daniela	SANSONE Mariagrazia
MOCCIA Autilia	SANTANGELO Rosaria
MOLLO Maria Vittoria	SANTUCCI Mariarosaria
MONTICELLI Mario	SAPORITO Rosa
MONTINI Giacomo	SAVIO Carmine

MEDAGLIE *alla PROFESSIONE*

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

SCAFA Alessia
SCALA Nicol
SCARFOGLIERO Rosa
SCHIAVONE Mario
SCIALÒ Stefania
SCIARRA Simona
SEPE Vincenza
SEPE Alessandro
SETTEMBRE Antonio
SITO Angelica
SMILZO Mariagrazia
SOLE Camilla
SORRENTINO Giuseppina
SORRENTINO Grazia
SPERANZA Sabrina
STABILE Vincenzo
STAIANO Luisa
STRAZZULLO Assunta
SULLO Arturo
TEDESCO Pasquale
TORTORA Luigi
TRAMONTANO Rosengy
VENTRELLA Alessandra
VIRGILIO Carmen Anna
VIVALDI Viola
ZIMBARDI Romina



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli

Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961

e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it

Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Casoria	FT/PT	338 882 7026	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	333 333 9774	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	9 Dicembre
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Novembre
Aversa Parafarmacia	FT/PT	377 097 9397	19 Novembre
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	19 Novembre
Marano	FT/PT	393 932 8902	14 Novembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	14 Novembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturo	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre